VareseNews

Frana di Somma, Praderio chiede l'interrogatorio

Pubblicato: Lunedì 22 Settembre 2014

Frana di Somma si passa alla seconda fase. Si è svolta venerdì l'udienza preliminare per la vicenda della frana di Somma Lombardo che, nel 2012, ha inghiottito la casa della famiglia Rovelli e ha reso inagibili altre due abitazioni. Sono 22 le persone per le quali il sostituto procuratore **Francesca Parola** ha chiesto il rinvio a giudizio ora all'esame del **Gup Alessandro Chionna** il quale ha respinto l'eccezione presentata da **Tiberio Massironi,** l'avvocato di Gigi Bossi, capo dell'ufficio tecnico sommese, che aveva sostenuto la questione di illegittimità costituzionale in quanto il Comune – che si è costituito come parte offesa – sarebbe anche parte responsabile in causa.

Il giudice Chionna, riprendendo una sentenza che è l'unico precedente paragonabile ma che solo parzialmente è sovrapponibile, l'ha respinta in buona sostanza sostenendo che il dipendente pubblico è responsabile per se stesso indipendentemente dall'ente. Superate tutte le eccezioni il giudice per l'udienza preliminare **ha disposto, per il prossimo 3 ottobre e su richiesta del legale, l'interrogatorio di Sergio Praderio**, presidente dell'Amsc fino al marzo di quest'anno mentre l'ex-dirigente dell'area tecnica del Comune di Somma **Gianluca Gardelli** ha chiesto il rito abbreviato. Una richiesta alla quale potrebbero seguire anche altre, dopo l'interrogatorio di Praderio.

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI SULLA FRANA DI SOMMA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it